

i quaderni del CASVA

*A Zita Mosca Baldessari
con affetto e riconoscenza*

Gli archivi di architettura design e grafica in Lombardia

Censimento delle fonti

CARLO DRADI

Carlo Dradi (Milano, 1908 – 1982) inizia l'attività di progettista grafico nel 1932, dopo aver frequentato la Scuola d'Arte Applicata del Castello Sforzesco e il Corso Superiore di Decorazione della Scuola del Libro all'Umanitaria diretto da Guido Marussig. Con l'amico Attilio Rossi apre alla fine del 1932 lo studio di progettazione grafica Dradi-Rossi. Nel 1933, con Rossi, Minardi, Peviani e un gruppo di giovani grafici e tipografi, fonda "Campo Grafico. Rivista di estetica e di tecnica grafica". Partecipa alle Triennali degli anni Trenta ottenendo nel 1933 il Diploma d'Onore. Nell'aprile del 1935 Rossi emigra in Argentina. Tuttavia lo studio non cambierà nome e, per esplicita dichiarazione dei titolari, i lavori firmati Dradi-Rossi progettati a Milano sono di Carlo Dradi, mentre quelli firmati Dradi-Rossi progettati a Buenos Aires sono di Rossi.

Nel 1936 progetta il marchio della Galleria Il Milione e ne cura le relative edizioni d'arte fino al dopoguerra. Terminata nel 1939 l'esperienza di "Campo Grafico", continua l'attività pionieristica operando soprattutto nell'ambito della grafica pubblicitaria, realizzando nel 1937 le campagne pubblicitarie nazionali per Alpestre e per Italcima. Nel 1943 per la Mondadori cura l'impaginazione del settimanale "Tempo" ed è responsabile grafico della Casa Editrice Ultra di Gino Pesavento.

È invitato a mostre importanti come la Mostra Nazionale del Cartellone (Roma, 1936), l'Esposizione Internazionale di Parigi (1937), Anni Trenta: arte e cultura in Italia (Milano, 1982), Visual Design-Milano 1933/1983 (Milano, 1983). Nel 1945 Guido Mazzali lo chiama nei locali del "Corriere della Sera" per il restyling della testata del quotidiano socialista "Avanti". Sempre per Mazzali, organizza e dirige la rivista "Linea Grafica" fino al 1951.

Progetta per grandi aziende: Carlo Erba, Motta, Galbani, Ferrovie Nord, Agfa, Borsalino, Alpestre, Star, De Agostini, Touring Club. È uno dei fondatori dell'Aiap e del Centro di Studi Grafici di Milano. Nel 1955, colto da grave infermità alla vista, continua a progettare grazie all'aiuto del figlio Massimo. Nel 1973 progetta e realizza per il Comune di Milano *Millenovecentotrentatré: nasce a Milano la grafica moderna*.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Giuseppe Pizzuto, *Carlo Dradi*, in "Typographische Monatsblätter", n. 8-9, 1942; Attilio Rossi, *Il ritorno di Campo Grafico*, in "Linea Grafica", n. 4, 1956; Guido Mazzali, *Dieci anni di Linea Grafica*, in "Linea Grafica", n. 5-6, maggio-giugno 1956; Gino Pesavento, *Carlo Dradi*, in "Sipradue", n. 4, 1965; Anty Pansera, *Carlo Dradi*, in "Graphicus", n. 10, ottobre 1977; *Campo grafico 1933-1939*, Electa, Milano, 1983; Aldo Colonnetti, *Attualità di Campo Grafico*, in "Bollettino SG", n. 5, 1983; Massimo Dradi, *Campo Grafico 1933-1939*, in "Quaderni Aiap", n. 1, 1984; Mauro Chiabrando, *Carlo Dradi*, in "Charta", n. 112, 2010; Giorgio Camuffo, Mario Piazza, Carlo Vinti (a cura di), *TDM5: Grafica Italiana*, catalogo della mostra, Triennale Design Museum, Corraini, Mantova, 2012.

Archivio

CONSISTENZA

L'archivio conserva la documentazione relativa all'attività professionale svolta da Carlo Dradi dal 1932 al 1982 nel settore della grafica, con particolare riferimento alla grafica editoriale. A partire dal 1955 l'archivio comprende anche la documentazione relativa all'attività professionale del figlio Massimo Dradi.

L'archivio conserva i bozzetti originali e circa una settantina di manifesti originali, mentre altri stampati pieghevoli, copertine e pagine pubblicitarie, marchi sono conservati in faldoni di formato A4.

L'archivio comprende anche i materiali bibliografici curati graficamente da Carlo e Massimo Dradi di particolare interesse sono le riviste "Campo Grafico", "Le missioni illustrate", "Linea Grafica" oltre agli scritti e le memorie di Carlo Dradi.

STATO DI CONSERVAZIONE

Buono.

STATO DI ORDINAMENTO

L'archivio è ordinato e descritto in elenchi di consistenza divisi per tipologie di progetti.

SOGGETTO CONSERVATORE

Archivio privato, Milano.

CONDIZIONI DI ACCESSO

L'archivio è accessibile a studiosi e ricercatori, previo appuntamento (email: formaddy@hotmail).

NOTE

I figli Giovanni ed Emanuele Dradi conservano altri materiali d'archivio relativi all'attività progettuale di Carlo Dradi.

Luciana Gunetti



Carlo Dradi, Marchio Montecatini, 1960.

Indice

Prefazione	5
Un rinnovato inizio di Maria Fratelli	6
Un archivio senza muri di Fulvio Irace	8
Gli archivi di architettura, design e grafica in Lombardia di Graziella Leyla Ciagà	10
Infografiche	19
Visualizzare il Censimento di Francesco E. Guida	20
Archivi	33
Altri luoghi di conservazione	456
Abbreviazioni	458
Referenze delle immagini	463

Finanziamento della ricerca

Ministero della Cultura, Direzione Generale per gli Archivi, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia; Politecnico di Milano; CASVA, Comune di Milano.

Finanziamento della pubblicazione

Comune di Milano – CASVA

Comitato Scientifico

Rina La Guardia (CASVA, Comune di Milano), Maria Fratelli (CASVA, Comune di Milano), Fulvio Irace (Politecnico di Milano), Ornella Selvafolta (Politecnico di Milano), Graziella Leyla Ciagà (Politecnico di Milano), Federico Bucci (Politecnico di Milano, Area Campus Life, Servizi Bibliotecari e Archivi), Maurizio Savoja (Soprintendenza Archivistica per la Lombardia), Annalisa Rossi (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia).

Autori delle schede

Mina Artioli, Silvana Daniela Basile, Mario Bisson, Maria Antonietta Breda, Jessica Brigo, Federico Alberto Brunetti, Claudio Camponogara, Maria Canella, Stefano Capelli, Maria Vittoria Capitanucci, Maria Letizia Casati, Graziella Leyla Ciagà, Paola Ciandrini, Anna Chiara Cimoli, Manuela Cirino, Oriana Codispoti, Elisabetta Confalonieri, Sabrina Contu, Laura D'Ambrosio, Giovanna D'Amia, Elena De Martini, Maddalena Dradi, Letizia Dradi, Ignazia Favata, Maria Teresa Feraboli, Vincenzo Ficchio, Marica Forni, Camilla Cristina Fronzoni, Antonella Gioli, Andrea Gritti, Francesco E. Guida, Luciana Gunetti, Marco Jetti, Maria Manuela Leoni, Carolina Lussona, Valentina Marchetti, Giacomo Manzoni, Carlo Mariani, Fabio Marino, Maria Giulia Mazzari, Alessandro Merlotti, Claudia Musto, Elisabetta Pernich, Paola Proverbio, Dino Polverino, Maria Cristina Rodeschini, Chiara Rostagno, Tommaso Tofagnetti, Sara Tirone, Marco Vitale.

Coordinamento della ricerca

Graziella Leyla Ciagà

Si ringraziano: Fondazioni, Associazioni, Università, Biblioteche, Musei, Archivi di Stato che hanno aderito al progetto di ricerca e tutti i privati possessori degli archivi, che hanno aperto le loro case e i loro studi ai ricercatori, fornendo loro un fondamentale aiuto nella stesura delle schede di censimento.

Si ringrazia:

Sindaco

Giuseppe Sala

Assessore alla Cultura

Filippo Del Corno

Direttore Cultura

Marco Minoja

Direttore Unità Case Museo e

Progetti Speciali

Maria Fratelli

Ufficio Stampa

Elena Maria Conenna

Direttrice

Maria Fratelli

Staff

Anna De Benedetto, Maria Caterina Donato,
Adriana Ferrante, Elisabetta Pernich

Testi

Graziella Leyla Ciagà, Filippo del Corno,
Maria Fratelli, Fulvio Irace

Progetto grafico copertina

Enrico Delitala

*Progetto grafico interno
e coordinamento editoriale*

Emiliano Biondelli - blisterZine

Impaginazione

Giovanna Ceno

Infografiche

Francesco E. Guida

Elena Filippi

III edizione, © dicembre 2021

Comune di Milano – CASVA

Tutti i diritti riservati

Stampa

Digital Team, Fano (PU)

isbn 9788857582368

Mimesis Edizioni (Milano – Udine)

www.mimesisedizioni.it

mimesis@mimesisedizioni.it

© 2019 – Mim Edizioni SRL

Via Monfalcone, 17/19 – 20099

Sesto San Giovanni (MI)

*È vietata la riproduzione non autorizzata anche
parziale, con qualsiasi mezzo.*

*L'editore è a disposizione degli eventuali aventi
diritto fino ad ora non rintracciati.*

